



ITALIA vs INGHILTERRA



ROMA - STADIO OLIMPICO - 7 MARZO 2026 - ORE 17:40



5 €
PROGRAMMA UFFICIALE



C'è una protezione



che ci unisce.

**PER NOI IL SOSTEGNO RECIPROCO È TUTTO.
PER QUESTO SIAMO MAIN SPONSOR
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY.**



Vittoria
Assicurazioni

CHI PROTEGGE SE STESSO, PROTEGGE GLI ALTRI.



GUINNESS M6NATIONS

ITALIA vs INGHILTERRA

ROMA - STADIO OLIMPICO - 7 MARZO 2026



3

SALUTO DEL PRESIDENTE

6

L'ULTIMO MURO DEL SEI NAZIONI
DA ABBATTERE

di Valerio Vecchiarelli



16

RICHARD E WILLIAM GREENWOOD
DUE INGLESI A ROMA

di Richard e William Greenwood

27

L'ARBITRO DI OGGI
TODAY'S REFEREE

28

LA SQUADRA ITALIANA
INNO DI MAMELI

32

LE FORMAZIONI

34

THE ENGLISH SQUAD
GOD SAVE THE KING

38

AGAINST ITALY
NO MORE PREDICTABLE RESULTS

by Stephen Jones



46

PERCHÉ TUTTI VOGLIONO
VINCERE CON GLI INGLESI?

di Marco Pastonesi

54

LA MOSSA DELLA VOLPE,
LA NEVE A ROMA,
MAURO BERGAMASCO
MEDIANO DI MISCHIA:
SUCCEDDE DI TUTTO IN ITALIA
vs INGHILTERRA

di Giorgio Cimbrico



PROGRAMMA UFFICIALE

Supplemento di
"Programmi Rugby Italia"
Reg. Trib. Roma 574/99 del 1/12/99

Direttore Responsabile
Maurizio Bocconcelli
oltremeta@libero.it

Foto: Archivio FIR

Grafica e stampa: C.S.C. Grafica
Guidonia Montecelio (Roma)
www.cscgrafica.it

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

STADIO OLIMPICO
- CURVA NORD -
FORO ITALICO,
00135 ROMA
TEL. 06.45.21.31.16
FAX 06.45.21.31.76
federugby@federugby.it
www.federugby.it

Presidente
Andrea DUODO

Vice Presidenti
Paolo VACCARI (Vicario)
Antonella GUALANDRI

Consiglieri Federali Quota Società

Erika MORRI
Vittorio MUSSO
Fulvio LORIGIOLA
Gabriele GARGANO
Antonio LUISI

Consiglieri Federali Quota Giocatori

Leonardo GHIRALDINI
Silvia PIZZATI

Consigliere Federale Quota Tecnici
Carlo ORLANDI

Segretario e Direttore Generale
Ivan BRAIDO

Direttore Tecnico
Daniele PACINI

Direttore Sportivo

Francesco ASCIONE

Direttore Amministrativo

Giorgio GRENTI

Direttore Commerciale

Carlo CHECCHINATO

Responsabile Area Comunicazione
Andrea CIMBRICO

**Responsabile Area Rapporti
Istituzionali, Relazioni Esterne
e Cerimoniale**
Luca PEZZINI

Responsabile Area Marketing
Yannick SKENDER



PROGRAMMA 2026

DATA e ORA ITALIANA			PARTITA		SEDE	ARBITRO	
1	Giovedì	05 Febbraio 21:10	 	FRANCIA vs IRLANDA	36-14	Parigi	Karl Dickson (RFU)
	Sabato	07 Febbraio 15:10	 	ITALIA vs SCOZIA	18-15	Roma	Ben O'Keffee (NZR)
	Sabato	07 Febbraio 17:40	 	INGHILTERRA vs GALLES	48-7	Londra	Pierre Brousset (FFR)
2	Sabato	14 Febbraio 15:10	 	IRLANDA vs ITALIA	20-13	Dublino	Hollie Davidson (SRU)
	Sabato	14 Febbraio 17:40	 	SCOZIA vs INGHILTERRA	31-20	Edimburgo	Nika Amaskukeli (GRU)
	Domenica	15 Febbraio 16:10	 	GALLES vs FRANCIA	12-54	Cardiff	James Doleman (NZR)
3	Sabato	21 Febbraio 15:10	 	INGHILTERRA vs IRLANDA	21-42	Londra	Andrea Piardi (FIR)
	Sabato	21 Febbraio 17:40	 	GALLES vs SCOZIA	23-26	Cardiff	Matthew Carley (RFU)
	Domenica	22 Febbraio 16:10	 	FRANCIA vs ITALIA	33-8	Lille	Andrew Brace (IRFU)
4	Venerdì	06 Marzo 21:10	 	IRLANDA vs GALLES		Dublino	Karl Dickson (RFU)
	Sabato	07 Marzo 15:10	 	SCOZIA vs FRANCIA		Edimburgo	Angus Gardner (RA)
	Sabato	07 Marzo 17:40	 	ITALIA vs INGHILTERRA		Roma	Luc Ramos (FFR)
5	Sabato	14 Marzo 15:10	 	IRLANDA vs SCOZIA		Dublino	Luke Pearce (RFU)
	Sabato	14 Marzo 17:40	 	GALLES vs ITALIA		Cardiff	Christophe Ridley (FFR)
	Sabato	14 Marzo 21:10	 	FRANCIA vs INGHILTERRA		Parigi	Nick Berry (NZR)

6 NAZIONI 2026 FEMMINILE: 11 Aprile, Francia vs Italia (Grenoble); 18 Aprile, Irlanda vs Italia (Galway); 25 Aprile, Italia vs Scozia (Parma); 9 Maggio, Italia vs Inghilterra (Parma); 17 Maggio, Galles vs Italia (Cardiff).

6 NAZIONI 2026 UNDER 20: 6 Febbraio, Italia vs Scozia 10-36; (Treviseo); 13 Febbraio, Irlanda vs Italia 30-27 (Cork); 21 Febbraio, Francia vs Italia 32-17 (Lilla); 6 Marzo, Italia vs Inghilterra (Treviseo); 15 Marzo, Galles vs Italia (Newport).



SALUTO DEL PRESIDENTE



Un mese dopo aver visto il nostro Capitano Michele Lamaro alzare la Cuttitta Cup sotto un cielo romano particolarmente piovoso, rieccoci sugli spalti dello Stadio Olimpico per il secondo e ultimo appuntamento di questo Guinness Sei Nazioni.

Inutile dire che, preparando questo saluto per il programma ufficiale, mi trovo indeciso tra lo sperare in un meteo più clemente per goderci appieno la giornata, o affidarmi alla scaramanzia e confidare che pioggia e vittoria vadano a braccetto.

L'Inghilterra, del resto, è l'unica avversaria del Sei Nazioni che non abbiamo mai battuto.

Ci siamo andati vicini in alcune occasioni, dal 2012 quando scendemmo in campo per la prima volta in un Olimpico innevato a quando nel 2017 il genio di Brendan Venter partorì lo stratagemma tattico passato

alla storia come "La Fox". Eppure – mentre scrivo – il XV della Rosa rimane, insieme alla Nuova Zelanda (e alle Isole Cook, ma questa è un'altra storia), l'unica nazionale a vantare contro l'Italia un bilancio pienamente attivo. Lascio con piacere alla stampa ed agli appassionati in arrivo da tutta Italia e da Oltremontana il piacere di perdersi nei pronostici del pre-partita – un privilegio, ahimè, che il ruolo di Presidente mi preclude – ma sono felice di poter dare il benvenuto a Roma e all'Olimpico alle decine di migliaia di rugbisti che si ritrovano oggi a festeggiare un'indimenticabile giornata di sport.

Pubblico delle grandi occasioni, una grande festa ad attendere la grande famiglia del rugby prima e dopo la partita con il Peroni Nastro Azzurro Terzo Tempo Village, uno Stadio pronto ad esplodere di entusiasmo e di passione per gli Azzurri che, dopo aver battuto la Scozia all'esordio, ci hanno regalato due ottime prestazioni contro Irlanda e Francia confermando il percorso di crescita di un gruppo che non ha finito di darci emozioni. A nome mio e del Consiglio sono anche particolarmente felice di accogliere, tributando un applauso ideale a lui ed a tutta la Squadra Italiana, il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, congratulandomi a nome dell'intero movimento italiano per il record di medaglie conquistato ai recenti Giochi invernali di Milano-Cortina: due settimane che hanno reso ogni italiana e ogni italiano, non importa se sportivo o meno, orgoglioso dell'azzurro.

Un benvenuto speciale sugli spalti dell'Olimpico a Lewis Moody, storico capitano degli inglesi, uno dei leader del trionfo iridato del 2003 in Australia, ed un ringraziamento a tutte le aziende, italiane e straniere, che sostengono questo fantastico Torneo e la Federazione Italiana Rugby: Guinness, Vittoria Assicurazioni, Macron – a proposito, oggi torniamo in azzurro dopo la splendida capsule collection vista a Lille – ed i tanti broadcaster, Sky Italia in primis, che lavorano al fianco di Six Nations portando il Championship in decine di milioni di case in tutto il mondo.

Prima di lasciarvi alla partita, a questi ottanta minuti che chiudono per quest'anno l'appuntamento con il Sei Nazioni romano prima del gran finale di sabato prossimo, un ringraziamento e un arrivederci a novembre ai nostri Volontari, sempre in prima linea per supportarci nel rendere unico ogni appuntamento allo Stadio Olimpico di Roma, ed a tutti i dipendenti e collaboratori di FIR che hanno reso possibile il successo organizzativo di questo Sei Nazioni 2026.

A tutti voi ed alle squadre in campo, buona partita.

Andrea Duodo

Presidente della Federazione Italiana Rugby




BREITLING
1884

OFFICIAL TIMING PARTNER



BREITLING
1884

ITALIA V INGHILTERRA

BENVENUTI. WELCOME...



È per noi un grande piacere darvi il benvenuto allo Stadio Olimpico di Roma mentre l'Italia affronta l'Inghilterra nel quarto round del GUINNESS MEN'S SIX NATIONS 2026.

La sfida di oggi prosegue una tradizione di rugby di altissimo livello che affonda le sue radici nel 1883, anno in cui venne fondata la competizione delle Home Nations.

L'Italia cercherà di conquistare la sua prima vittoria di sempre contro l'Inghilterra, non essendo mai riuscita a imporsi nei 32 test disputati. Le due squadre si sono affrontate per la prima volta nella Rugby World Cup del 1991. L'Italia potrà trarre fiducia dalla sua ultima prestazione contro l'Inghilterra allo Stadio Olimpico, dove ha chiuso a soli tre punti di distanza, nella sfida più equilibrata di sempre tra le due formazioni.

L'Inghilterra ha lasciato l'Italia a zero nel 2022 e ha segnato 59 punti a Roma nel loro primo incontro nel GUINNESS MEN'S SIX NATIONS.

È un anno particolarmente entusiasmante per Guinness, che celebra l'ottava stagione come title sponsor del GUINNESS MEN'S SIX NATIONS e la terza stagione consecutiva come sponsor principale del GUINNESS WOMEN'S SIX NATIONS.

Che facciate il tifo dagli spalti, nel vostro pub di fiducia o da casa, e a prescindere dai risultati sul campo, vi invitiamo a unirvi nel celebrare questa occasione speciale con una pinta di Guinness, ricordando di bere sempre in modo responsabile.

A un'altra straordinaria giornata del GUINNESS MEN'S SIX NATIONS!

Stephen O'Kelly

Guinness Global Brand Director



L'ULTIMO MURO DEL SEI DA ABBATTERE

Così vicini mai ci eravamo arrivati. Così lontani, lo siamo da sempre. In uno stadio Olimpico che ha battuto ogni primato di ansia dell'attesa, con il pienone annunciato quando ancora il Torneo 2026 doveva vedere l'alba, arriva l'Inghilterra, tabù e sogno proibito di intere generazioni di italiani che abbiano avuto l'onore di indossare l'azzurro su un campo da rugby. Tra coloro che frequentano con assiduità secolare le nobili stanze del Sei Nazioni, o Cinque, o Quattro, per la piccola Italia restano lo scoglio invalicabile, l'ultimo muro da abbattere e battere, perché mai con loro è riuscita a regalarsi un giorno di gloria.

All'inizio, era glaciale del nostro ristretto mondo ovale, neanche ci concedevano l'onore delle armi. La prima volta che abbassarono la testa fu per obbligo, non per convinzione: Coppa del Mondo 1991, il rugby tornato a casa sua come loro amano pensare, Inghilterra e Italia che finiscono nello stesso girone e volenti o nolenti per la prima volta nella storia si devono incontrare su un campo da rugby. Piccolo particolare, da oltre un secolo loro già si pavoneggiavano nel Cinque Nazioni e più che un incidente di percorso non potevano considerare quell'intralcio sul cammino della gloria. Sul prato di Twickenham, meta proibita fino allora, andò in scena una battaglia, l'Italia tirò



Meta Capuozzo
vs Francia 2026

di Valerio Vecchiarelli

Cuttitta Cup 2026



“Sul prato dell'Olimpico
li sentiremo
cantare a squarciagola
God Save the King.
Dio salvi il Re.
E per una volta
chiederemo all'Altissimo
di non raccogliere
l'invito.”



fuori i muscoli, la rabbia repressa in tanti anni di attesa invano, giocò sporco e pulito, duro e soave; le prese di santa ragione (36-6), i primi punti dell'inizio della vicenda li segnò, calcio e drop, Stefano Bettarello. Finì come meglio non

sanno fare, tra le critiche di antigiooco, di attacco premeditato alla purezza del rugby, di manifesta inferiorità camuffata da indisciplina. Sono così, è il loro Regno, guai a inquinarlo.

Stesse critiche, stesso copione anni dopo, quando oramai incontrarli finalmente



Sergio Parisse
vs Inghilterra 2017

L'ULTIMO MURO DEL SEI NAZIONI DA ABBATTERE

“Sul prato di Twickenham, meta proibita fino allora, andò in scena una battaglia, l'Italia tirò fuori i muscoli, la rabbia repressa in tanti anni di attesa invano, giocò sporco e pulito, duro e soave; le prese di santa ragione (36-6), i primi punti dell'inizio della vicenda li segnò, calcio e drop, Stefano Bettarello”

era diventata una consuetudine, complice l'invito a corte ricevuto dall'Italia per partecipare al banchetto della nobiltà. Anno 2017, ancora Twickenham, finalmente le nazioni sono 6, sempre loro che si devono abbassare di rango e l'Italia che deve vivere a testa china dietro alla lavagna a imparare. Vincere non è contemplato e allora quei diavoletti dispettosi di Conor O'Shea, commissario tecnico azzurro, e Brendan Venter, stratega della difesa, inventano la «Fox», si infilano quatti quatti in un buco del regolamento e decidono di non partecipare alla lotta in touche, gli azzurri si sfilano e così non si crea la ruck e la linea del fuorigioco diventa evanescente. Gli inglesi vanno ai pazzi, non capiscono, per loro è impossibile che quei *parvenues* abbiano deciso di sbeffeggiarli in pubblico, si fermano confusi in mezzo al campo e vengono aggrediti, la scena è quasi comica quando Romain Poite, l'arbitro di giornata, alle continue richieste di intervento invocate dal capitano Dylan Hartley, risponde: «Faccio l'arbitro, mica l'allenatore!». Il primo tempo si chiude con l'Italia in vantaggio 10-5, poi si adatteranno, la «Fox» perderà di efficacia e alla fine finirà come sempre è successo: 36-15.



L'arbitro Poite in Inghilterra vs Italia 2017

Ma l'affronto gli rimane incastrato addosso, in sala stampa Eddie Jones, il loro commissario tecnico, grida allo scandalo, considera quella trovata un affronto alla sacralità del gioco e dichiara che gli spettatori di Twickenham dovrebbero chiedere il rimborso del biglietto all'Italia per il penoso spettacolo che hanno dovuto sopportare. Oggi ci risiamo e mai come questa volta nell'aria c'è tensione. Per 32 volte Italia e Inghilterra si



Stefano Bettarello RWC 1991



sono ritrovate su un campo da rugby, bilancio: 0 vittorie, 32 sconfitte.

Però. Il vento sta cambiando, l'Italia ha dimostrato in questo nuovo approccio con il Torneo di poter dare fastidio agli intoccabili, Gonzalo Quesada ha innalzato il livello della strategia tattica e lavorato sodo sulla consapevolezza collettiva: vittoria all'esordio con la Scozia, sconfitta alla pari a Dublino, 70 minuti di grande sostanza a destinazione contro la miniera del talento che è la Francia.

Però. L'Inghilterra si è presentata al via sulla scia di 11 vittorie consecutive, ha travolto in apertura il povero Galles e ha pensato di gonfiare il petto, parlato di successo finale (sarebbe stato l'ottavo dell'era Sei Nazioni), di sogno di Grand Slam, individuato nel *The Crunch* di Parigi dell'ultima recita di stagione, l'unico momento degno di attenzione. Invece ci ha rimesso penne e Calcutta Cup contro quei satanassi degli scozzesi e subito dopo ha incassato la più pesante sconfitta domestica della storia contro la sempreverde Irlanda. Adesso l'Italia e il suo sogno proibito, l'utopia realizzabile, un cerchio da chiudere per dare dignità a tutti quei giocatori che hanno sputato sangue per l'az-

“Oggi ci risiamo e mai come questa volta nell'aria c'è tensione. Per 32 volte Italia e Inghilterra si sono ritrovate su un campo da rugby, bilancio: 0 vittorie, 32 sconfitte. Però. Il vento sta cambiando, l'Italia ha dimostrato di poter dare fastidio agli intoccabili”

L'ULTIMO MURO DEL SEI NAZIONI DA ABBATTERE

zurro e che l'Inghilterra potevano solo sognarla. Però. Non sarebbe una novità, ma un grande affronto sì, per lor signori infilare una serie di 3 sconfitte consecutive nel Torneo. In un quarto di secolo è già successo 2 volte, nel 2006 e nel 2018 sempre in fila contro Scozia, Francia e Irlanda. E a interrompere l'emorragia, puntualmente,

è arrivata l'Italia. Difficile solo pensarlo, anche perché un terzo passo falso provocherebbe scosse telluriche al di là della Manica e renderebbe troppo amaro il weekend di vacanze romane agli oltre ventimila fedeli di Sua Maestà che hanno scelto l'Olimpico per regalarsi una passeggiata nella Grande Bellezza. L'Italia ci crede come



Meta Menoncello
vs Scozia 2026



SCEGLIE



GAMMA SUZUKI. TECNOLOGIA DA INCENTIVI. ANCHE 4X4 ALLGRIP.

Gamma Suzuki Hybrid consumo ciclo combinato da 1,0 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 22 a 141 g/km. Consumo energetico da ciclo combinato: da 12,5 a 16,3 kWh (WLTP). Emissioni di CO₂: 0 g/km. Autonomia da 395 a 526 km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

HYBRID ALLGRIP **SUZUKI connect** **3 PLUS SUZUKI** **SUZUKIfinance** **MOTUL**



Maglia rossa
per il Trofeo Garibaldi

L'ULTIMO MURO DEL SEI NAZIONI DA ABBATTERE

mai, perché la reazione stizzita del capitano Michele Lamaro per chi, dopo la sconfitta di Lille, gli aveva sottolineato la grande prestazione di orgoglio dei suoi, sottolinea come non sia più il tempo di rotolarsi beati nelle onorevoli sconfitte: «Sinceramente dell'orgoglio oggi non me ne faccio niente, anzi mi inizia a rompere le scatole. Vorrei essere meno orgoglioso e più vincente...». La dichiarazione di intenti è affidata al vento,



La potenza del pack azzurro



Elisabetta Canalis per



macron
o.n.e

Own Nothing Else.
Aesthetic born from performance.
Activefashion collection shaped by sport.

discover the collection



 @macron.one

L'ULTIMO MURO DEL SEI NAZIONI DA ABBATTERE



Steve Borthwick

Steve Borthwick, uno che ha il rugby stampato nel profilo, la raccoglie e per una volta non la guarda dall'alto della sua superiorità. L'Italia è a un passo, lungo come il guado del Tamigi, dall'ultima impresa. Sul prato dell'Olimpico li sentiremo can-

tare a squarciagola God Save the King. Dio salvi il Re. E per una volta chiederemo all'Altissimo di non raccogliere l'invito.



Valerio Vecchiarelli

Meta Pollock
vs Galles 2026



RICHARD E WILLIAM GR DUE INGLESI A ROMA

di Rick e Will Greenwood

Sai, Will, ogni volta che giochiamo in questo stadio, mi viene da sorridere al pensiero che abbiamo vissuto cinque anni a Roma e che hai mosso i tuoi primi passi con un pallone da rugby tra le mani a meno di cinque miglia dallo Stadio Olimpico! E forse un po' di quella sana follia italiana, quel tocco di spirito latino che ti è stato trasmesso, ti ha reso un giocatore di rugby completo, una star e un campione del mondo!

Vacci piano con i complimenti, papà, ma che

inizio incredibile ho avuto nella mia vita rugbistica, usando lo Stadio Flaminio come mio parco giochi personale quando tu giocavi per una squadra di rugby sponsorizzata dall'Algida, un'azienda di gelati!

Ma non facciamoci prendere dal sentimentalismo: anche se amiamo l'Italia, abbiamo giocato per l'Inghilterra, sappiamo a chi va la nostra vera fedeltà e la partita di oggi è fondamentale per entrambe le squadre, an-

Rick in una delle sue mete al Flaminio



Will a Roma nel 2002 sotto lo sguardo di De Rossi, Bezzi e De Carli

**“ Per l’Inghilterra,
la precisione nelle
prime fasi è fondamentale
per soffocare ogni speranza
di ribaltone e poi rimanere
in vantaggio e controllare
il ritmo e il tempo
di gioco ”**

che se in modi molto diversi. Da un lato, la squadra di casa, che vuole fare qualcosa che non ha mai fatto e battere l’Inghilterra; dall’altro, l’Inghilterra, che lotta per salvare questa imbattibilità.

Ascoltami, Will, ho vissuto qui nella capitale per cinque anni e ho giocato sia per la Lazio che per la Roma, e la verità è che sono stato molto felice nella Città Eterna, anche se inizialmente pensavo che sarei rimasto solo per un breve periodo. È stata un’esperienza favolosa sia per me che per la mia famiglia, e sai, tra un anno potremo tornare per i festeggiamenti del Centenario della Lazio Rugby! E forse tra quattro anni, quando

“L'Italia darà filo da torcere all'Inghilterra su tutto il campo: non più una squadra monotematica che faceva affidamento sulla forza fisica e sulla potenza, ora è una squadra 'a tutto campo' che possiede dinamismo, intelligenza e un bagaglio di abilità con cui cercare di abbattere il suo avversario più temuto”

avrò appena compiuto 90 anni, torneremo per il centenario della mia storica squadra, la Rugby Roma!

Ok, ma torniamo alla partita di oggi. L'Italia darà filo da torcere all'Inghilterra su tutto il campo: non più una squadra monotematica che faceva affidamento sulla forza fisica e sulla potenza per restare in gioco nelle grandi competizioni, ora è una squadra “a tutto campo” che possiede dinamismo, intelligenza e un bagaglio di abilità con cui cercare di abbattere il suo avversario più temuto del Sei Nazioni.

Per l'Inghilterra, la precisione nelle fasi iniziali è fondamentale per soffocare ogni speranza di ribaltone e poi rimanere in vantaggio e controllare il ritmo e il tempo di gioco. Cinica con la palla e attenta in tutte le zone del campo in difesa, perché sappiamo che gli Azzurri possono colpire da qualsiasi posizione.

Un avvertimento, Will: sottovalutare gli avversari può portare a brutte sorprese. Basta ricordare la nostra trasferta in Scozia e a Twickenham con

Rugby Roma Olympic Algidia
stagione 1975/1976



RICHARD E WILLIAM GREENWOOD DUE INGLESI A ROMA

Will e Wilkinson dopo il drop che ha dato
il mondiale 2003 all'Inghilterra



l'Irlanda e vedere come è andata a finire! A me una volta capitò di peggio! La mia brutta sorpresa qui a Roma arrivò dopo che giocammo contro l'Università di Cambridge allo Stadio Flaminio e ci trovammo in un ristorante vicino a Piazza Venezia a festeggiare la vittoria. Una delle seconde linee di Cambridge ebbe una discussione piuttosto accesa con uno dei clienti del locale, che se ne andò in fretta. Dieci minuti dopo, tornò con un gruppo di amici. In testa c'era un individuo dall'aspetto feroce che brandiva un cric e si dirigeva verso il giocatore di Cambridge. Mi trovai in mezzo e, senza pensarci, effettuai quello che è stato forse il miglior placcaggio della mia carriera rugbistica: l'ho letteralmente annientato. A quel punto il barista chiamò la polizia e io suggerii con una certa forza ai miei compagni di uscire rapidamente dal retro, cosa che fecero con successo. Mi avvicinai poi a un poliziotto e gli chiesi se (potevo) essere d'aiuto in qualche modo. Lui prontamente mi arrestò e poco dopo

mi ritrovai a Regina Cieli, la famosa prigione di Roma! Tuttavia, posso dirvi quanto sono orgoglioso del mio soggiorno di due notti come ospite della Regina dei Cieli, perché si dice che solo chi ha attraversato i 3 gradini della prigione può definirsi un vero romano – e io sono uno di loro!

Stai attento, Papà, non proprio una storia da raccontare a un figlio! Forse uno dei rarissimi casi in cui un Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE – onorificenza che Greenwood ricevette dalla Regina Elisabetta nel 2017 per i servizi resi al rugby nazionale e internazionale, NdE) finisce al fresco!! Va bene, Papà, allora ci vediamo al campo, buona partita e forza Inghilterra!

D'accordo, Will, forza Inghilterra e.... forza Italia!



Rick e Will Greenwood



OFFICIAL SPONSOR

PERONI
NASTRO
AZZURRO

VI ASPETTIAMO AL
PERONI NASTRO AZZURRO
TERZO TEMPO VILLAGE

A PARTIRE DALLE ORE 10.00

Sabato, 7 febbraio
STADIO OLIMPICO, ROMA

10:00 Apertura Villaggio

11:00 Intrattenimento con Radio DeeJay

15:10 Italia VS Scozia

17:30 Terzo Tempo

federugby.it



www.aboutalcohol.com

RICHARD E WILLIAM GREENWOOD DUE INGLESÌ A ROMA

JOHN RICHARD HEATON "DICK" GREENWOOD, OBE

(Macclesfield, 11 settembre 1940)

In carriera, dopo aver giocato con Waterloo, Cambridge e Lancashire, ha rappresentato l'Inghilterra in entrambi i ruoli, avendovi militato, anche come capitano, nel ruolo di terza linea dal 1966 al 1969 e poi essendone stato commissario tecnico dal 1983 al 1985. Ha disputato anche cinque incontri nella selezione a inviti dei Barbarians. Dopo il ritiro dall'attività internazionale, negli anni Settanta, arriva alla Rugby Roma come giocatore-allenatore. Dopo due terzi posti nelle prime due stagioni, un infortunio al tendine d'Achille lo tiene fuori per quasi tutta la stagione 1975-76 in cui fu solo praticamente allenatore, con la squadra al sesto posto, seguito l'anno dopo da un quinto che mise fine alla sua storia bianconera.

51 in totale gli incontri di campionato per il club capitolino, ma l'avventura a Roma termina un anno più tardi perché nella stessa estate 1977 si lega alla Lazio con lo stesso ruolo di giocatore e di tecnico; dopo un sesto posto finale ed entrambi i derby vinti contro la Rugby Roma, Richard Greenwood torna in Inghilterra.

During his career, after playing for Waterloo, Cambridge, and Lancashire, he represented England in both positions, serving as captain and back-row from 1966 to 1969, and then as coach from 1983 to 1985. He also played five matches for the Barbarians' invitational team.

After retiring from international rugby in the 1970s, he joined Rugby Roma as player-coach. After two third-place finishes in his first two seasons, an Achilles tendon injury sidelined him for almost the entire 1975-76 season, in which he was essentially solely coach, with the team finishing sixth. This was followed the following year by a fifth-place finish, which put an end to his time with the "white-black" club.

51 league matches in total for the Roman club, but his adventure in Rome ended a year later because in the same summer of 1977 he joined Lazio with the same role as player and coach; after a sixth-place finish and both derby wins against Rugby Roma, Richard Greenwood returned to England.

**Rick riceve dalla regina Elisabetta
l'onorificenza OBE**

FRECCIAROSSA



**L'ALTA
VELOCITÀ**

RICHARD E WILLIAM GREENWOOD DUE INGLESI A ROMA

WILLIAM JOHN HEATON GREENWOOD, MBE

(Blackburn, 20 ottobre 1972)

Trascorre parte dell'infanzia (arriva a Roma che aveva 10 mesi) in Italia, Paese in cui suo padre "Dick" giocava e allenava, dapprima nella Rugby Roma e, a seguire, nella Lazio.

Nel 1994 comincia l'alto livello giocando con gli Harlequins. Tre anni dopo, si trasferisce al Leicester dove vince due Premiership. La sua prima partita internazionale la gioca nei British Lions nel 1997, in Sudafrica. Quando sulla panchina inglese va Clive Woodward, questi lo convoca per la Coppa del Mondo 1999 in Galles. Nel 2000 torna agli Harlequins, con cui, al termine della stagione vince l'European Challenge Cup, successo bissato nel 2003. Nello stesso anno disputa tutti gli incontri della vittoriosa Coppa del Mondo in Australia, segnando 5 mete, tra quelle più importanti, le due decisive, contro il Sudafrica e contro il Galles, che garantiranno rispettivamente il primo posto nel girone di qualificazione e il passaggio in semifinale.

Alla fine del 2004 raggiunge le 31 mete in Nazionale, dopo essere stato il miglior marcatore dei due Sei Nazioni precedenti. La sua 55ª e ultima presenza avviene contro l'Australia nell'autunno del 2004, dopodiché si ritira dall'attività internazionale, anche se viene chiamato per il suo terzo personale tour dei British Lions, nel 2005, nel quale gioca in tutto 158' (dopo due minuti sostituisce O'Driscoll nel primo test e gioca poi l'intero terzo test).

He spent part of his childhood (he arrived in Rome when he was 10 months old) in Italy, where his father "Dick" played and coached, first for Rugby Roma and then for Lazio.

In 1994, he began playing at a high level with the Harlequins. Three years later, he moved to Leicester, where he won two Premiership titles. He played his first international match for the British Lions in 1997 in South Africa. When Clive Woodward took over as England coach, he selected Greenwood for the 1999 World Cup in Wales. In 2000, he returned to the Harlequins, with whom he won the European Challenge Cup at the end of the season, a success he repeated in 2003. In the same year, he played in all the matches of the victorious World Cup in Australia, where he was the record holder for tries scored along with other players. Among the most important were the two decisive matches against South Africa and Wales, which secured first place in the qualifying group and a place in the semi-finals respectively.

At the end of 2004, he reached 31 tries for the England, after being the top scorer in the previous two Six Nations tournaments. His 55th and final appearance was against Australia in the autumn of 2004, after which he retired from international rugby, although he was called up for his third British Lions tour in 2005, in which he played a total of 158 minutes (after two minutes he replaced O'Driscoll in the first test and then played the entire third test).

**Will in una meta
al mondiale 2003**



RICHARD AND WILLIAM TWO ENGLISHMEN IN R

by Rick and Will Greenwood

You know, Will, every time we play in this stadium, it makes me smile to think that we lived for five years in Rome and that you took your first steps with a rugby

ball in your hands less than five miles from the Stadio Olimpico! And perhaps a little of that healthy Italian madness, that

touch of Latin spirit implanted in you, has made you a complete rugby player, a star and a world champion!

Go easy on the compliments, Dad, but what an incredible

“Italy will fire in to England all across the field – no longer a one trick pony that relied on muscle and power, now an ‘all court’ team that possesses strength, dynamism, brains and bucketfuls of skill with which to try and down their most feared opponent”

Rick wearing the Cambridge jersey

beginning I had to my rugby life, using Stadio Flaminio as my own personal playground when you were playing for a rugby team sponsored by Algida, an ice cream company! But let's not get too sentimental, while we love Italy, we played for England, we know where our true allegiance lies and today's match is critical for both teams in very different ways. One, the home side, to do something they have never done and beat England, the other, England, fighting to maintain their unbeaten record.

Listen to me, Will, I lived here in the capital for five years and I played for both Lazio and Roma, and the truth is that I was very happy in the Eternal City, even

GREENWOOD HOME



though I initially thought I would only be staying for a short time. It was a fabulous experience for both me and my family, and look, in a year's time we can come back for Lazio Rugby's Centenary celebrations! And maybe in four years, when I will have just turned 90, we'll be back for the Centenary of my historic club, Rugby Roma!

Okay, but let's get back to today's match. Italy will fire in to England all across the field – no longer a one trick pony that relied on muscle and power to stay in big contests, now an "all court" team that possesses strenght, dynamism, brains and bucket-fuls of skill with which to try and down their most feared 6 Nation's opponent.

For England – accuracy in the early stages is everything, to smother any hopes of an upset early and then stay on top and control the game's pace and tempo. Cynical with the ball and alert in all areas of the field in defence as we know that the Azzurri can strike from anywhere.

A word of caution, Will, that taking opponents too lightly can lead to nasty surprises. We only just remember our trip to Scotland and Twickenham with Ireland and look how badly that turned out! My nasty surprise here in Rome came after we played Cambridge University at Stadio Flaminio and were in a restaurant near Piazza Venezia enjoying the post-match celebrations. One of the big Cambridge second row forwards had a rather one-sided altercation with one of the locals, who left in a hurry. Ten minutes later, he returned with a bunch of his pals. Leading the way was a fierce looking individual brandishing a car jack and heading for the Cambridge lock forward. I found myself very close to his line of attack and, without thinking, I pulled off possibly the finest tackle of my rugby career – I absolutely obliterated him. At this point the barman called the police and I suggested with some force that

my lot should make a sharp exit out of the back entrance, which they successfully accomplished. I strolled up to a policeman and asked if I could help in some way. He promptly arrested me and shortly thereafter I found myself in Regina Cieli, Rome's notorious prison! However, may I tell you how proud I am of my two night stay as a guest of the Queen of the Skies, because it is said that only those who have trodden the 3 steps into the prison can call themselves true Romans – and I am one of them!

Be careful, Dad, that's not really a story to tell your son! Perhaps one of the very rare cases in which an Officer of the Order of the British Empire (OBE – an honor that Greenwood received from Queen Elizabeth in 1977 for services to national and international rugby, Nde) ends up behind bars!

Okay, Dad, see you at the field, have a good game, and c'mon England!

All right, Will, c'mon England and... c'mon Italy!

 *Rick and Will Greenwood*



**Will TV commentator
for Sky**

UFFICIALE

PALLONE GILBERT
EDIZIONE LIMITATA

2026
ITALIA
RUGBY

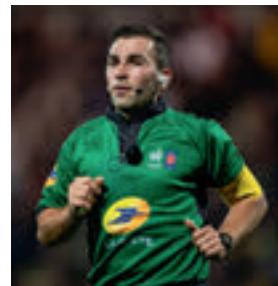


SCANNERIZZA
PER ACQUISTARE



L'ARBITRO DI OGGI

Luc Ramos



Luc Ramos, 35 anni, francese di Beziers è considerato uno degli arbitri emergenti più affidabili del momento e molto apprezzato per la gestione del gioco e una rapida e costante crescita sulla scena internazionale. Ha iniziato ad arbitrare all'età di 15 anni, mentre era ancora giocatore (prima tallonatore, poi terza linea). Partito nel 2011 dal Campionato locale Federale 3 è arrivando dopo 10 anni al primo test internazionale valido anche per qualificazione RWC 2023 Portogallo-Romania. Oggi sarà il suo battesimo nel 6 Nazioni, una "prima" all'Olimpico che i fan azzurri vorrebbero facesse coppia con la prima vittoria del quindici italiano sugli inglesi, che ad oggi restano ancora l'unica nazione insieme alla Nuova Zelanda che non abbiamo mai sconfitto. Ramos si è già affacciato nel 6 Nazioni come assistente per la prima volta nel 2024 all'Aviva in Irlanda-Italia 36-0 e tre volte nella passata edizione tra cui il match di Twickenham Inghilterra-Italia, vinto per 47-24 dai padroni di casa. La scorsa estate ha diretto l'Inghilterra nella prestigiosa vittoria in Argentina per 17-22, arrivata all'ultimo minuto grazie a una meta di Jack van Poortvliet che ha deciso l'incontro e ha permesso alla squadra inglese di portarsi a casa la serie con un perentorio 2-0. Lo scorso novembre ha arbitrato il match degli Autumn Nations Series di Edimburgo in cui la Scozia ha tramortito le Tonga 56-0 e quello di Cardiff dove gli Springboks hanno umiliato i gallesi 73-0, peggior sconfitta in casa della storia per i Draghi.

TODAY'S REFEREE

Luc Ramos, 35, from Beziers, France, is considered one of the most emerging referees of the moment and is highly regarded for his management of the game and his rapid and steady growth on the international scene. He began refereeing at the age of 15, while still a player (first as a hooker, then as a flanker). Starting in 2011 in the local Federal 3 Championship, he has 10 years later, reached his first international test, which also counts towards qualification for the 2023 RWC Portugal-Romania. Today will be his baptism in the Six Nations, a "first" at the Olimpico that Italian fans would like to see paired with the Italian team's first victory over England, which remains the only nation, along with New Zealand, that we have never defeated. Ramos has already appeared in the Six Nations as an assistant for the first time in 2024 at the Aviva Stadium in Ireland-Italy 36-0 and three times in the last edition, including the match at Twickenham between England and Italy, won 47-24 by the hosts. Last summer, he refereed England's prestigious 17-22 victory in Argentina, which came in the last minute thanks to a try by Jack van Poortvliet that decided the match and allowed the English team to take home the series with a decisive 2-0. Last November, he refereed the Autumn Nations Series match in Edinburgh, where Scotland stunned Tonga 56-0, and the match in Cardiff, where the Springboks humiliated Wales 73-0, the worst home defeat in history for the Dragons.



Sam Sporting Relics

M e m o r a b i l i a

Leading supplier of current and vintage sporting memorabilia

Surrey, London. England.



Find us on eBay & Instagram:

sam_sporting_relics



LA SQUADRA ITALIANA



Lo staff azzurro

Gonzalo Quesada	Commissario tecnico
Andrea Moretti	Assistente allenatore avanti
Richard Hodges	Assistente allenatore difesa
Philippe Doussy	Allenatore tecnica individuale
German Fernandez	Allenatore punti d'incontro
Giovanbattista Venditti	Team Manager
Michele Colosio	Responsabile preparazione atletica
Alessandro Gerini	Preparatore atletico
Giovanni Sanguin	Preparatore atletico
Riccardo Di Maio	Analista delle prestazioni
Simonluca Pistore	Video analista
Massimo Lombardo	Video analista
Roberto Alessandrini	Medico di squadra
Giuseppe Stifano	Medico di squadra
Alessio Montagnoli	Nutrizionista
Francesco Fronzoni	Capo fisioterapista
Riccardo Lenzi	Fisioterapista
Fabio Cappabianca	Fisioterapista
Alberto Calabrò	Baggage master
Antonio Pellegrino	Media manager

Inno di Mameli

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria? Le porga la chioma,
ché schiava di Roma Iddio la creò.

Stringiamci a coorte,
Siam pronti alla morte,
Siam pronti alla morte,
L'Italia chiamò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte,
siam pronti alla morte,
L'Italia chiamò.

Goffredo Mameli, 1847

Ultimi dodici match

Data	Partita	Risultato	Sede	Manifestazione
22 Feb 2026	Francia vs Italia	33-8	Lilla	Guinness Six Nations
14 Feb 2026	Irlanda vs Italia	20-13	Dublino	Guinness Six Nations
07 Feb 2026	Italia vs Scozia	18-15	Stadio Olimpico	Guinness Six Nations
22 Nov 2025	Italia vs Cile	34-19	Genova	Quilter Nations Series
15 Nov 2025	Italia vs Sudafrica	14-39	Torino	Quilter Nations Series
08 Nov 2025	Italia vs Australia	26-19	Udine	Quilter Nations Series
12 Lug 2025	Sudafrica vs Italia	45-0	Port Elizabeth	Test Match
07 Lug 2025	Sudafrica vs Italia	42-24	Pretoria	Test Match
27 Giu 2025	Namibia vs Italia	6-73	Windhoek	Test Match
15 Mar 2025	Italia vs Irlanda	17-22	Stadio Olimpico	Guinness Six Nations
09 Mar 2025	Inghilterra vs Italia	47-24	Twickenham	Guinness Six Nations
23 Feb 2025	Italia vs Francia	24-73	Stadio Olimpico	Guinness Six Nations

LA SQUADRA ITALIANA



**Gonzalo
Quesada**

COMMISSARIO TECNICO
51 anni, conta 39 caps per l'Argentina, mediano di apertura, asso dell'Hindú Club di Buenos Aires. Ai Mondiali 1999 è stato il miglior marcatore con 102 punti. Assistant coach della Francia al mondiale 2011 e poi capo staff dello Stade Francais (scudetto 2015 e Challenge Cup 2017) e della prima e unica franchigia argentina Jaguares che ha portato alla finale del Super-Rugby nel 2019. Dal 1 gennaio 2024 capo allenatore dell'Italia.



**Lorenzo
Pani**



RUOLO
ESTREMO

NATO 04.02.2002
ALTEZZA 1,93 MT
PESO 96 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 11
PUNTI 15 (3M)



**Louis
Lynagh**



RUOLO
ALA

NATO 03.12.2000
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 95 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 12
PUNTI 20 (4M)



**Juan Ignacio
Brex**



RUOLO
CENTRO

NATO 26.05.1992
ALTEZZA 1,89 MT
PESO 99 KG
CLUB RC TOULON
CAPS 50
PUNTI 35 (7M)



**Tommaso
Menoncello**



RUOLO
CENTRO

NATO 20.08.2002
ALTEZZA 1,87 MT
PESO 105 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 37
PUNTI 50 (10M)



**Monty
Ioane**



RUOLO
ALA

NATO 30.10.1994
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 90 KG
CLUB LYON OU
CAPS 45
PUNTI 95 (19M)



**Paolo
Garbisi**



RUOLO
MEDIANO DI APERTURA

NATO 26.04.2000
ALTEZZA 1,83 MT
PESO 97 KG
CLUB RC TOULON
CAPS 52
PUNTI 285 (4M 47T 57C)



**Alessandro
Garbisi**



RUOLO
MEDIANO DI MISCHIA

NATO 01.04.2002
ALTEZZA 1,74 MT
PESO 88 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 22
PUNTI 25 (5M)



Lorenzo
Cannone



RUOLO
TERZA LINEA CENTRO

NATO 28.01.2001
ALTEZZA 1,90 MT
PESO 106 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 36
PUNTI 20 (4M)



Manuel
Zuliani



RUOLO
TERZA LINEA

NATO 26.04.2000
ALTEZZA 1,89 MT
PESO 111 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 41
PUNTI 15 (3M)



Michele
Lamaro



RUOLO
TERZA LINEA

NATO 03.06.1998
ALTEZZA 1,88 MT
PESO 103 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 52
PUNTI 10 (2M)



Andrea
Zambonin



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 03.09.2000
ALTEZZA 2,02 MT
PESO 113 KG
CLUB EXETER CHIEFS
CAPS 17
PUNTI 5 (1M)



Niccolò
Cannone



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 17.05.1998
ALTEZZA 1,96 MT
PESO 121 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 61
PUNTI 10 (2M)



Simone
Ferrari



RUOLO
PILONE

NATO 28.03.1994
ALTEZZA 1,86 MT
PESO 113 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 72
PUNTI 10 (2M)



Giacomo
Nicotera



RUOLO
TALLONATORE

NATO 15.07.1996
ALTEZZA 1,83 MT
PESO 108 KG
CLUB STADE FRANÇAIS PARIS
CAPS 39
PUNTI 20 (4M)



Danilo
Fischetti



RUOLO
PILONE

NATO 26.01.1998
ALTEZZA 1,81 MT
PESO 112 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 61
PUNTI -

LA SQUADRA ITALIANA



**Tommaso
Di Bartolomeo**



RUOLO
TALLONATORE

NATO 04.10.2001
ALTEZZA 1,80 MT
PESO 107 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 8
PUNTI 10 (2M)



**Mirco
Spagnolo**



RUOLO
PILONE

NATO 02.01.2001
ALTEZZA 1,86 MT
PESO 110 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 22
PUNTI 5 (1M)



**Muhamed
Hasa**



RUOLO
PILONE

NATO 10.09.2001
ALTEZZA 1,81 MT
PESO 119 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 6
PUNTI -



**Federico
Ruzza**



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 04.08.1994
ALTEZZA 1,98 MT
PESO 112 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 70
PUNTI -



**Riccardo
Favretto**



RUOLO
SECONDA LINEA

NATO 18.10.2001
ALTEZZA 2,00 MT
PESO 108 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 11
PUNTI -



**Alessandro
Fusco**



RUOLO
MEDIANO DI MISCHIA

NATO 28.10.1999
ALTEZZA 1,85 MT
PESO 88 KG
CLUB ZEBRE PARMA
CAPS 23
PUNTI 20 (4M)



**Leonardo
Marin**



RUOLO
CENTRO

NATO 23.02.2002
ALTEZZA 1,88 MT
PESO 97 KG
CLUB BENETTON RUGBY
CAPS 20
PUNTI 12 (2M 1T)



**Tommaso
Allan**



RUOLO
ESTREMO/MEDIANO
DI APERTURA

NATO 26.04.1993
ALTEZZA 1,84 MT
PESO 92 KG
CLUB PERPIGNAN
CAPS 87
PUNTI 552 (15M 99T 92C 1D)

ITALIA



Commissario Tecnico:
GONZALO QUESADA

SOSTITUZIONI

- | | |
|----|---|
| 16 | TOMMASO DI BARTOLOMEO
ZEBRE PARMA |
| 17 | MIRCO SPAGNOLO
BENETTON RUGBY |
| 18 | MUHAMED HASA
ZEBRE PARMA |
| 19 | FEDERICO RUZZA
BENETTON RUGBY |
| 20 | RICCARDO FAVRETTO
BENETTON RUGBY |
| 21 | ALESSANDRO FUSCO
ZEBRE PARMA |
| 22 | LEONARDO MARIN
BENETTON RUGBY |
| 23 | TOMMASO ALLAN
PERPIGNAN |

LORENZO PANI 15

ZEBRE PARMA

LOUIS LYNAGH 14

BENETTON RUGBY

JUAN IGNACIO BREX 13

RC TOULON

TOMMASO MENONCELLO 12

BENETTON RUGBY

MONTY IOANE 11

LYON OU

PAOLO GARBISI 10

RC TOULON

ALESSANDRO GARBISI 9

BENETTON RUGBY

LORENZO CANNONE 8

BENETTON RUGBY

MANUEL ZULIANI 7

BENETTON RUGBY

CAPITANO MICHELE LAMARO 6

BENETTON RUGBY

ANDREA ZAMBONIN 5

EXETER CHIEFS

NICCOLÒ CANNONE 4

BENETTON RUGBY

SIMONE FERRARI 3

BENETTON RUGBY

GIACOMO NICOTERA 2

STADE FRANÇAIS

DANILO FISCHETTI 1

NORTHAMPTON SAINTS

ESTR

AL

CEN

CEN

AL

M. APE

M. MIS

N

3A LIN

3A LIN

2A LI

2A LI

PIL

TALLON

PIL

Arb

Luc Ram

Giudici

Pierre Brou

Sam Grove-

TM

Eric Gauz

FPI

Ben Whiteh

Formazioni aggior



INGHILTERRA



England
Rugby

Head Coach:
STEVE BORTHWICK

EMO	15 ELLIOT DALY SARACENS
LA	14 TOM ROEBUCK SALE SHARKS
TRO	13 TOMMY FREEMAN NORTHAMPTON SAINTS
TRO	12 SEB ATKINSON GLOUCESTER RUGBY
LA	11 CADAN MURLEY HARLEQUINS
RTURA	10 FIN SMITH NORTHAMPTON SAINTS
SCIA	9 BEN SPENCER BATH RUGBY
.8	8 BEN EARL SARACENS
EA ALA	7 TOM CURRY SALE SHARKS
EA ALA	6 GUY PEPPER BATH RUGBY
INEA	5 ALEX COLES NORTHAMPTON SAINTS
INEA	4 MARO ITOJE CAPTAIN SARACENS
ONE	3 JOE HEYES LEICESTER TIGERS
IA TORE	2 JAMIE GEORGE SARACENS
ONE	1 ELLIS GENGE BRISTOL BEARS

titro:
os (FFR)
di Linea:
asset (FFR)
White (SRU)
IO:
ins (FFR)
RO:
ouse (WRU)

ate al 05.03.2026

REPLACEMENTS

LUKE COWAN-DICKIE 16
SALE SHARKS

BEVAN RODD 17
SALE SHARKS

TREVOR DAVISON 18
NORTHAMPTON SAINTS

OLLIE CRESSUM 19
LEICESTER TIGERS

SAM UNDERHILL 20
BATH RUGBY

HENRY POLLOCK 21
NORTHAMPTON SAINTS

JACK VAN POORTVLIET 22
LEICESTER TIGERS

MARCUS SMITH 23
HARLEQUINS



THE ENGLISH SQUAD



English management team

Steve Borthwick	Head Coach
Richard Wigglesworth	Senior Assistant Coach
Kevin Sinfield	Assistant Coach
Tom Harrison	Assistant Coach
Joe El-Abd	Assistant Coach
Lee Blackett	Assistant Coach
Phil Morrow	Assistant Coach

God Save **The King**

God save our gracious King,
Long live our noble King,
God save the King!
Send him victorious,
Happy and glorious,
Long to reign over us,
God save the King!

**The english
national anthem
about 1745**



Last twelve matches

Date	Match	Score	Venue	Event
21 Feb 2026	England vs Ireland	21-42	Twickenham	Guinness Six Nations
14 Feb 2026	Scotland vs England	31-20	Murrayfield	Guinness Six Nations
07 Feb 2026	England vs Wales	48-7	Twickenham	Quilter Nations Series
23 Nov 2025	England vs Argentina	27-23	Twickenham	Quilter Nations Series
15 Nov 2025	England vs New Zealand	33-19	Twickenham	Quilter Nations Series
08 Nov 2025	England vs Fiji	38-18	Twickenham	Quilter Nations Series
01 Nov 2025	England vs Australia	25-7	Twickenham	Quilter Nations Series
19 Lug 2025	USA vs England	5-40	Washington DC	Summer Series
12 Lug 2025	Argentina vs England	17-22	San Juan	Summer Series
05 Lug 2025	Argentina vs England	12-35	Buenos Aires	Summer Series
15 Mar 2025	Wales vs England	14-68	Principality Stadium	Guinness Six Nations
09 Mar 2025	England vs Italy	47-24	Twickenham	Guinness Six Nations

THE ENGLISH SQUAD



Steve Borthwick

HEAD COACH

Born 12 October 1979. As a player, he played as a lock for Bath and Saracens. At international level, he played for England 57 times from his debut in 2001; he served as captain from 2008 until in 2010. Borthwick was appointed as England's forwards coach in December 2015. In December 2022, he was appointed as the England head coach.



Elliot Daly



POSITION
FULL BACK

BORN 08.10.1992
HEIGHT 1,85 MT
WEIGHT 98 KG
CLUB SARACENS
CAPS 74
POINTS 131 (21T 1C 7PG 1DG)



Tom Roebuck



POSITION
WINGER

BORN 07.01.2001
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 96 KG
CLUB SALE SHARKS
CAPS 10
POINTS 30 (6T)



Tommy Freeman



POSITION
FULL BACK

BORN 05.03.2001
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 92 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 25
POINTS 40 (8T)



Seb Atkinson



POSITION
CENTRE

BORN 21.05.2002
HEIGHT 1,90 MT
WEIGHT 91 KG
CLUB GLOUCESTER RUGBY
CAPS 2
POINTS 5 (1T)



Cadan Murley



POSITION
WINGER

BORN 31.07.1999
HEIGHT 1,75 MT
WEIGHT 94 KG
CLUB HARLEQUINS
CAPS 4
POINTS 15 (3T)



Fin Smith



POSITION
FLY HALF

BORN 11.05.2002
HEIGHT 1,78 MT
WEIGHT 87 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 14
POINTS 37 (17C 1PG)



Ben Spencer



POSITION
SCRUM HALF

BORN 31.07.1992
HEIGHT 1,78 MT
WEIGHT 83 KG
CLUB BATH RUGBY
CAPS 16
POINTS -



Ben
Earl



POSITION
BACK ROW

BORN 07.01.1998
HEIGHT 1,84 MT
WEIGHT 107 KG
CLUB SARACENS
CAPS 49
POINTS 45 (9T)



Tom
Curry



POSITION
FLANKER

BORN 15.06.1998
HEIGHT 1,85 MT
WEIGHT 109 KG
CLUB SALE SHARKS
CAPS 68
POINTS 30 (6T)



Guy
Pepper



POSITION
BACK ROW

BORN 21.04.2003
HEIGHT 1,90 MT
WEIGHT 105 KG
CLUB BATH RUGBY
CAPS 10
POINTS -



Alex
Coles



POSITION
LOCK

BORN 21.09.1999
HEIGHT 2,03 MT
WEIGHT 120 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 17
POINTS -



Maro
Itoje



POSITION
LOCK

CAPTAIN

BORN 28.10.1994
HEIGHT 1,95 MT
WEIGHT 118 KG
CLUB SARACENS
CAPS 100
POINTS 45 (9T)



Joe
Hayes



POSITION
PROP

BORN 13.04.1999
HEIGHT 1,89 MT
WEIGHT 126 KG
CLUB LEICESTER TIGERS
CAPS 20
POINTS 5 (1T)



Jamie
George



POSITION
HOOKER

BORN 20.10.1990
HEIGHT 1,83 MT
WEIGHT 107 KG
CLUB SARACENS
CAPS 108
POINTS 80 (16T)



Ellis
Genge



POSITION
PROP

BORN 16.02.1995
HEIGHT 1,87 MT
WEIGHT 116 KG
CLUB BRISTOL BEARS
CAPS 78
POINTS 30 (6T)

THE ENGLISH SQUAD



16
Luke Cowan-Dickie 

POSITION
HOOKER

BORN 20.06.1993
HEIGHT 1,83 MT
WEIGHT 111 KG
CLUB SALE SHARKS
CAPS 56
POINTS 55 (11T)



17
Bevan Rodd 

POSITION
PROP

BORN 26.08.2000
HEIGHT 1,80 MT
WEIGHT 117 KG
CLUB SALE SHARKS
CAPS 13
POINTS 5 (1T)



18
Trevor Davison 

POSITION
PROP

BORN 20.08.1992
HEIGHT 1,88 MT
WEIGHT 122 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 6
POINTS –



19
Ollie Chessum 

POSITION
LOCK

BORN 06.09.2000
HEIGHT 2,01 MT
WEIGHT 118 KG
CLUB LEICESTER TIGERS
CAPS 33
POINTS 10 (2T)



20
Sam Underhill 

POSITION
BACK ROW

BORN 22.07.1996
HEIGHT 1,86 MT
WEIGHT 103 KG
CLUB BATH RUGBY
CAPS 48
POINTS 25 (5T)



21
Henry Pollock 

POSITION
BACK ROW

BORN 14.01.2005
HEIGHT 1,85 MT
WEIGHT 99 KG
CLUB NORTHAMPTON SAINTS
CAPS 8
POINTS 15 (3T)



22
Jack van Poortvliet 

POSITION
SCRUM HALF

BORN 15.05.2001
HEIGHT 1,84 MT
WEIGHT 89 KG
CLUB LEICESTER TIGERS
CAPS 22
POINTS 20 (4T)



23
Marcus Smith 

POSITION
FLY HALF

BORN 14.02.1999
HEIGHT 1,76 MT
WEIGHT 82 KG
CLUB HARLEQUINS
CAPS 48
POINTS 314 (14T 59C 41PG 1DG)

AGAINST ITALY NO MORE PREDICTABLE RESULTS

by Stephen Jones



Nicotera's try
vs Ireland 2026



The Italian scrum vs Scotland 2026

It might sound an odd concept but most rugby supporters have a second team – that is, a team they follow and support in addition to the team which is top in their affections. The result they turn to next. There is no doubt that Italy would be the favourite second team for a vast number of European rugby followers. Originally this might have been a sympathy vote, just revelling in those days when Italy did not concede too many points. Now, everyone's favourite other team is on most days, just as likely to win

as their first team. I sat in a media room to watch the end of the Italy-Scotland game and the atmosphere was something like that at a Juventus home game even though there were no Italians present.

Italy have been improving, as we say in England, hand over fist. Things have changed. Italy have now joined the main pack in the Six Nations, they are competing on equal lines with the others, there are no results which are 100% guaranteed – and all those who hold Italy closest to their hearts as they favourite team, are in business.

Gonzalo Quesada, a man who could kick the ball a mile in his regal days with the Argentina Pumas, has made further improvements to the team. Perhaps oddly, the 33-9 scoreline at the recent France-Italy game was one of the signs of improvement – Italy had parity for long periods of the match, were caught





Gonzalo Quesada

by brilliant French play at the very start and very end off the match but even up front against the French scrum monsters, Italy were totally com-

petitive. They also had the confidence to take on France in terms of attacking rugby from anywhere on the field.



Antoine Dupont

AGAINST ITALY NO MORE PREDICTABLE RESULTS

“Of course, it is also a huge game today for England who have been so disappointing in their last two games and lost both by heavy margins. It will be fascinating to see how England play”

After the match, the great Antoine Dupont commented that the final scoreline did not justice to the efforts of Italy.

And what about the revelation that is Simone Ferrari up front. He has caused serious problems for all direct opponents in this Six Nations. And while we may find some players a little lacking in colour in this era, then not Simone.

The other striking Italian forward in the Championship so far has been Andrea Zambonin at lock. The first indication for England supporters that the big man can play, lay in his arrival at Exeter Chiefs. It means that the wily Rob Baxter, the Exeter director of rugby, must rate him. That in itself its high praise.

Simone Ferrari





Andrea
Zambonin

“The other striking Italian forward in the Championship so far has been Andrea Zambonin at lock. The first indication for England supporters that the big man can play, lay in his arrival at Exeter Chiefs. It means that the wily Rob Baxter, the Exeter director of rugby, must rate him. That in itself its high praise”

AGAINST ITALY NO MORE PREDICTABLE RESULTS



Ignacio Brex and Tommaso Menoncello

It is a shame that the outstanding centre partnership of Tommaso Menoncello and Juan Ignacio Brex has not been available to Quesada due to the family commitments for Brex but the new found power up front has definitely helped the attacking

shape of the Azzurri and made them dangerous from any part of the field.

Of course, it is also a huge game today for England who have been so disappointing in their last two games and lost both by heavy margins. It will be



Steve Borthwick

**“PRIMA SI
CANTA.
POI SI
BRINDA”**



AGAINST ITALY NO MORE PREDICTABLE RESULTS



The Princess and the Centurion

fascinating to see how England play. They have been to be over-complicating this season, and today their followers will hope that they play in-

telligently and also with freedom. Sometimes it seems as if their mental clocks are taking too loudly.

England's team was not available when this page went to press so we did not know how many changes that Steve Borthwick made, but there is no doubt that England have the players to be successful, if they choose correctly and let them loose.

We neutrals will be hoping for a tight match, full of power play up front and skills and pace behind the scrum. In other words, a classic Six Nations rugby match.

And Italy? Let us hope that the rise continues, even faster; that they produce more young players, maybe even create a third professional rugby team to go with their two already in existence. They need to achieve better results at World Cups; then need to beat England. And at some stage they need to take the Six Nations crown

It has been a long and harsh climb, but if they continue to improve, nothing will be beyond them.

CENTURIIONS	
ENGLAND MEN	
SEA YOUNGS	127
DAN GOLE	118
JASON LEONARD	114
DAVE FRANKELL	112
CLIFFORD FORD	108
JAMES GEORGE	108
COLLETT LAYNES	105
DANNY ORR	101
MARO ITOJE	100



Stephen Jones

PERCHÉ TUTTI VOGLIONO VINCERE CON GLI INGLESI?

di Marco Pastonesi



Scozia vs Inghilterra 2026



Inghilterra vs Irlanda 2026

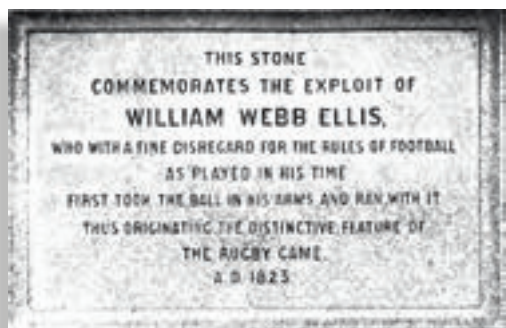
Gli inglesi giocano a rugby perché hanno inventato il gioco, nel 1823, almeno così vuole la leggenda sulla trasgressione di William Webb Ellis che, contro le regole, durante una partita di calcio prese il pallone fra le mani. E questo è scritto anche sul muro del campo del college di Rugby, dove tutto cominciò. Invece gli irlandesi giocano a rugby perché odiano gli inglesi e adorano le risse; gli scozzesi perché odiano gli inglesi e sono i loro nemici storici; i gallesi hanno un vantaggio su tutti gli altri, perché oltre a odiare gli inglesi, ognuno di loro è nato su un campo da rugby o vi è stato concepito. Ma chiedete anche a francesi e italiani, solo per rimanere nell'ambito del Sei Nazioni, se preferiscono gli inglesi o gli irlandesi, gli inglesi o gli scozzesi, gli inglesi o i gallesi, e finalmente tutti saranno d'accordo: non gli inglesi. Lo si è visto anche in questo Sei Nazioni: l'Inghilterra abbattuta dalla Scozia a Murrayfield e doppiata dall'Irlanda a Twickenham. Perché tutti ce l'hanno con gli inglesi? Il giudizio più tecnico è quello di Mike Gibson, antico fuoriclasse irlandese: a chi gli chiedeva se fosse vero che l'Inghilterra aveva un gioco noioso, rispose "stiamo parlando di una nazione la cui massima eccitazione è quella di mettersi a fare una fila". Il giudizio più diretto quello dell'All Black Grant Batty contro l'inglese Jonny Wilkinson: "Molti si annoiano a morte



“ Gli inglesi giocano a rugby perché hanno inventato il gioco, nel 1823, almeno così vuole la leggenda sulla trasgressione di William Webb Ellis che, contro le regole, durante una partita di calcio prese il pallone fra le mani.

E questo è scritto anche sul muro del campo del college di Rugby, dove tutto cominciò ”

PERCHÉ TUTTI VOGLIONO VINCERE CON GLI INGLESI?



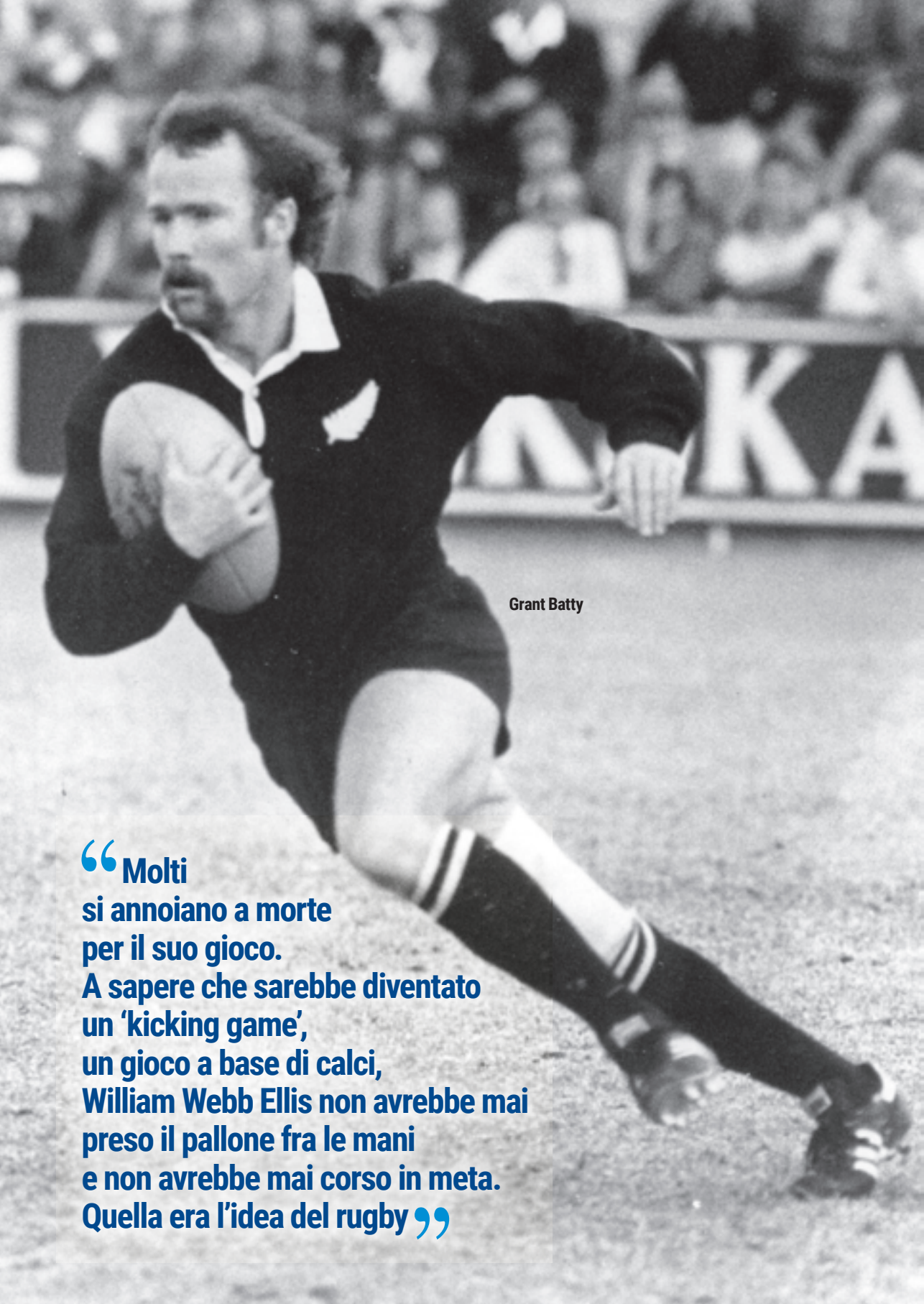
College di Rugby, la lastra commemorativa.
Nella pagina a fianco la statua di Ellis.

per il suo gioco. A sapere che sarebbe diventato un 'kicking game', un gioco a base di calci, William Webb Ellis non avrebbe mai preso il pallone fra le mani e non avrebbe mai corso in meta. Quella era l'idea del rugby". Il giudizio più graffiante quello di Imanol Harinordoquy, numero 8 della Francia: "Gli unici ricordi che ho dell'Inghilterra e degli inglesi sono spiacevoli. Sono così sciovinisti e arroganti". Tant'è che prima di un match del 2003 Harinordoquy rivelò: "Ho deciso di adottare lo stesso atteggiamento degli inglesi: li disprezzo tanto quanto loro disprezzano tutti gli altri. E finché batteremo gli inglesi, non mi dispiacerebbe se perdessimo tutti gli altri incontri del Sei Nazioni".

Il discorso più politico spetta a Phil Bennett, mediano di apertura e capitano del Galles, che prima della partita contro l'Inghilterra nel 1977, nello spogliatoio dell'Arms Park, così aizzò i compagni: "Guardate che cosa hanno fatto questi disgraziati al Galles. Ci hanno preso il nostro carbone, la nostra acqua, il nostro acciaio. Comprano le nostre case e ci vivono due settimane l'anno. Che cosa ci hanno dato in cambio? Assolutamente nulla. Siamo stati sfruttati, violentati, controllati e punti dagli inglesi. Ecco contro chi giochiamo oggi pomeriggio". Bennett avrebbe poi rivelato alcuni retroscena di quella storica orazione: "Era difficilissimo fare un nuovo discorso un attimo prima di una partita", "Tutta la squadra diventava matta, solo uno se ne stava tranquillo, era Gareth Edwards, così gli dissi: 'Ci ruberanno anche i fiumi', e allora Gareth esclamò 'disgraziati!', perché lui era un appassionato pescatore". "The Speech", il



“Però forse
tutta questa ostilità è
solo per invidia
del battesimo,
per gelosia del nome,
per ammirazione
del bianco,
per il nome della rosa.
O no?”



Grant Batty

**“Molti
si annoiano a morte
per il suo gioco.
A sapere che sarebbe diventato
un ‘kicking game’,
un gioco a base di calci,
William Webb Ellis non avrebbe mai
preso il pallone fra le mani
e non avrebbe mai corso in meta.
Quella era l’idea del rugby”**



Jonny Wilkinson

PERCHÉ TUTTI VOGLIONO VINCERE CON GLI INGLESI?

celebre discorso di Phil Bennett, è diventato anche un fumetto di Andy Capp. Rugby, il capitano corre davanti ai compagni con il pallone fra le mani e li eccita: "Distruggeteli, ragazzi! Essi sono il nemico! Hanno bruciato la vostra casa, rubato il vostro denaro, fatto l'amore con vostra moglie e bevuto la vostra birra!". Andy Capp incassa casa, denaro e moglie, poi s'indigna: "Chi ha bevuto la mia birra?".

Sarà che gli inglesi volevano tenersi il rugby dentro l'Inghilterra o, al massimo, dentro la Gran Bretagna. Sarà che gli inglesi se la tirano. Sarà che gli inglesi adesso intonano "Swing Low, Sweet Chariot" non più quando dilagano, ma già dal primo minuto. Tant'è che a volte succede che neppure agli inglesi sono simpatici gli inglesi. Addirittura è successo che ai compagni di squadra non fosse simpatico il capitano. Harlequins-Wasps, partita molto robusta, e dopo una ruck bollente, dove erano volati più calci che aerei a Heathrow, a uno a uno tutti i giocatori si



Imanol Harinordoquy

sollevarono dal fango fino a rivelare l'ultimo uomo in fondo alla pila di corpi. Era Will Carling, centro, capitano degli Harlequins e dell'Inghilterra, che aveva un enorme taglio sotto un occhio. L'arbitro, scioccato da tanta violenza, chiese ai giocatori chi fosse stato. Richard Langhorn, un compagno di Carling, rispose:

"Faccia lei, potrebbe essere stato uno qualsiasi di noi 29".

Non è solo nel rugby che l'Inghilterra sembra essere così poco amata. Succede anche dove il pallone non è ovale ma rotondo. George Best, estroso calciatore nordirlandese, che nel tempo libero
– ne aveva molto – si dedica-



Gareth Edwards e Phil Bennett

PERCHÉ TUTTI VOGLIONO VINCERE CON GLI INGLESI?



va a donne e alcol, a proposito del collega inglese David Beckham disse: "Non sa calciare di sinistro, non sa colpire di testa, non contrasta e non segna mai. A parte questo, tutto il resto è ok". Best, c'è da capirlo, nel cognome aveva già tracciato lo scomodo destino di sentirsi, se non essere, il Migliore.

Però forse tutta questa ostilità è solo per invidia del battesimo, per gelosia del nome, per ammirazione del bianco, per il nome della rosa. O no?



Marco Pastonesi



Will Carling

LA MOSSA DELLA VOL MAURO BERGAMASCO SUCCEDE DI TUTTO IN

La storia dei precedenti tra Italia e Inghilterra inizia meno di 35 anni fa, a Twickenham, fase a gironi della Coppa del Mondo: 36-6 e qualche critica per un gioco azzurro definito ostruzionistico. Gli strali degli analisti – e di Eddie Jones – si sarebbero abbattuti ancora nel 2017, in occasione della mossa della volpe (fox) rinvenuta nei meandri regolamentari dal geniale sudafricano Brendan Venter (assai esperto anche in enologia) e applicata dall'astuto irlandese Conor O'Shea.

Twickenham è stato un terreno di sperimentazioni: il 7 febbraio 2009 Nick Mallett affidò la maglia numero 9 a Mauro Bergamasco che già in passato aveva avuto decisi inviti a un cambiamento di ruolo: alla Coppa del Mondo John Kirwan lo avrebbe voluto ala ma il padovano declinò e a Canberra si ritrovò in tribuna. Forse Mallett provò quel che molto tempo dopo è riuscito al suo connazionale Rassie Erasmus: la creazione di un giocatore ibrido, buono per diverse posizioni, diverse soluzioni. L'obiettivo, probabilmente, era di affrontare gli inglesi con

RWC 1991
Ivan Francescato
cerca di sfuggire
a Richards, Carling
e Guscott



PE, LA NEVE A ROMA, MEDIANO DI MISCHIA: ITALIA vs INGHILTERRA

di Giorgio Cimbrico



Mauro Bergamasco mediano di mischia in Inghilterra vs Italia 2009

una mischia 8+1. Non andò bene e dopo un primo tempo chiuso sul 22-6, Mauro venne rilevato da Toniolatti. Il conto finale fu 36-11.

Svolgendo all'indietro il calendario, il debutto marchiato 6 Nazioni, nella Fortezza che di recente ha visto appiccicata un'etichetta pubblicitaria assai remunerativa, ha appena toccato il quarto di secolo e coincide con un "aggregato" di 103 punti. Chi ricorda quell'80-23 prova ancora fremiti d'orgoglio per i 40' dell'Italia di Brad Johnstone che va 0-7 con Denis Dallan, si riporta sul pari con Scanavacca, è ancora capace di agguantare (Checchinato) e di mettere la testa davanti grazie al piede di Scanavacca, il golfista che avrebbe lasciato il segno sei anni dopo nella gloriosa e frenetica giornata di Edimburgo. Per mezz'ora abbondante, sullo stesso piano della squadra di Clive Woodward che, poco



Da sinistra Conor O'Shea e Brendan Venter

più di due anni dopo, a Sydney, avrebbe messo le mani sulla prima e unica Coppa del Mondo approdata nell'emisfero settentrionale. Jonny Wilkinson (35 punti) privò Diego Dominguez del record, 29, che el Cordobes aveva centrato nel debutto alla mensa dei grandi con la Scozia quando molti italiani scoprirono e amarono il rugby.

L'11 febbraio 2012, la partita nella neve che lentamente spariva dall'erba dell'Olimpico, le mete di Venditti e Benvenuti, l'invenzione di Hodgson che muta il corso del match, il gap profondo che si restringe: solo 15-19 dopo molte marce trionfali romane della Rosa.

E il 10 marzo 2013 per poco l'uomo non morse il cane nella sua cuccia ma ci andò maledettamente vicino e l'Italia del rugby festeggiò a Twickenham non più l'onorevole sconfitta ma qualcosa di più, la sua partita più bella, quella che doveva segnare l'uscita dall'infanzia, dall'adolescenza, l'ingresso nella maturità. Rimarrà il rammarico di non aver morso quel cane ringhiante e alla fine timoroso, ma lasceranno tracce, per sempre, la meta di



Olimpico innervato:
Giovannibattista Venditti in meta
in Italia vs Inghilterra 2012

LA MOSSA DELLA VOLPE, LA NEVE A ROMA, MAURO BERGAMASCO MEDIANO DI MISCHIA: SUCCUDE DI TUTTO IN ITALIA vs INGHILTERRA



“ In un quarto di secolo
da meno 47 a meno 3.
Qualcosa vorrà dire ”

Meta di Jason Robinson in Inghilterra vs Italia 2007



Luke McLean, l'uni-
ca della partita,
l'arrembare
furioso de-
gli ultimi

minuti, l'attacco frontale, i segni sul volto e sulla
zucca di Sergio Parisse capitano coraggioso, e
di Andrea Masi, uomo del match, la generosità (a
favore di chi, è inutile sottolinearlo...) dell'arbitro
irlandese George Clancy, i consolanti rilievi nu-

Meta
Dennis Dallan
in Inghilterra vs
Italia 2001



RUGBY HEADQUARTERS



the fiddler's elbow

Long-standing, traditional Irish owend pub
Situatid in via dell'olmata, 43.
Tel. +39 064872110
Open everyday .
Follow us on IG @fiddlerselbowrome



@FIDDLERSELBOWROME

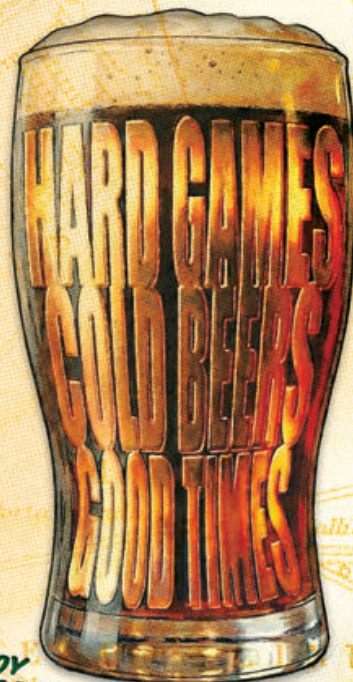


the druid's den

Long-standing, old school irish owend pub
Situatid in via di S.Martino ai Monti, 28.
Tel. +39 0648904781
Open everyday .
Follow us on IG @thedruidsdn1982



@THEDRUIDSDN1982



1

2

SCRUM, PINTS AND SIX NATIONS

FAREWELL THE OLD MARCONI

3

SINCE ITALY JOINED THE SIX NATIONS IN FEBRUARY 2000, THE OLD MARCONI HAS BEEN A MEETING PLACE FOR THOUSANDS OF RUGBY FANS FROM ALL OVER.THE OLD MARCONI STAFF HAS ALWAYS DONE THEIR BEST TO MAKE THE "ROMAN SÈJOUR" OF SUPPORTERS AS MEMORABLE AS POSSIBLE.

HOWEVER, AFTER SIXTEEN YEARS, THE OLD MARCONI HAS, ALAS, CLOSED IT'S DOOR. NEVERTHELESS, IT'S SPIRIT , AS WELL AS THE FRIENDLINESS AND PROFESSIONALISM OF THE STAFF, WILL CONTINUE IN ITS SISTER PUBS "THE DRUID'S DEN" AND "THE FIDDLER'S ELBOW" WHICH ARE LOCATED IN THE SAME AREA (SANTA MARIA MAGGIORE) RESPECTFULLY IN VIA SAN MARTINO AI MONTI 28 AND VIA DELL'OLMATA 43.

WE WOULD LIKE TO TAKE THIS OPPURTUNITY TO THANK ALL THOSE SUPPORTERS WHO HAVE CROSSED OUR DOORS AND LOOK FORWARD TO MEETING YOU ALL ONCE AGAIN.

-THE STAFF-

ENJOY
THE CRAIC

ENJOY
THE PARTY

ST. MARY
MAJOR †



WE ARE THE OLDEST IRISH PUBS IN ROME



LA MOSSA DELLA VOLPE, LA NEVE A ROMA, MAURO BERGAMASCO MEDIANO DI MISCHIA: SUCCEDDE DI TUTTO IN ITALIA vs INGHILTERRA



Luke McLean meta in Inghilterra vs Italia 2013

merici: il secondo tempo vinto 8-6, la più stretta sconfitta con i maestri, gli inventori. Rimarrà la realtà di aver spazzato quell'aria solenne che si era respirata all'inizio, condita dalla sicurezza di fare un boccone solo di questi italiani e di aver chiuso la bocca agli 80.000 cantori che in quei minuti tesi non cantarono.

Sono stati i primi ad avvicinarsi a un avversario superbo e imbattibile, a un quercia radicata nel terreno da un secolo e mezzo (forse anche di più, tenendo conto dei primi anni quando ancora il gioco era immerso in un magma primigenio...) e questa sensazione sarebbe diventata realtà contatto dopo contatto, sino al 24-27 di due anni fa dopo un primo tempo condotto avanti 17-14 con le mete di Alessandro Garbisi e di Allan e gli sradicamenti della difesa avversaria ad opera di Menoncello. In un quarto di secolo da meno 47 a meno 3. Qualcosa vorrà dire.



Giorgio Cimbrico



Alessandro Garbisi in meta Italia vs Inghilterra 2024

alperia



Sei già carico?

Noi sì, con l'energia
green di Alperia

Scopri di più su **alperia.eu**



ALPERIA.
TOP SPONSOR
NAZIONALI
ITALIANE RUGBY



Inghilterra vs Italia 1998

I PRECEDENTI DI ITALIA vs INGHILTERRA

09 Mar 2025	Inghilterra vs Italia	47-24	Twickenham	Guinness 6 Nazioni
03 Feb 2024	Italia vs Inghilterra	24-27	Roma Olimpico	Guinness 6 Nazioni
12 Feb 2023	Inghilterra vs Italia	31-14	Twickenham	Guinness 6 Nazioni
13 Feb 2022	Italia vs Inghilterra	0-33	Roma Olimpico	Guinness 6 Nazioni
13 Feb 2021	Inghilterra vs Italia	41-18	Twickenham	Guinness 6 Nazioni
31 Ott 2020	Italia vs Inghilterra	5-34	Roma Olimpico	Guinness 6 Nazioni
06 Set 2019	Inghilterra vs Italia	37-0	Newcastle	Warm Up RWC 19
09 Mar 2019	Inghilterra vs Italia	57-14	Twickenham	Guinness 6 Nazioni
04 Feb 2018	Italia vs Inghilterra	15-46	Roma Olimpico	Natwest 6 Nazioni
26 Feb 2017	Inghilterra vs Italia	36-15	Twickenham	RBS 6 Nazioni
14 Feb 2016	Italia vs Inghilterra	9-40	Roma Olimpico	RBS 6 Nazioni
14 Feb 2015	Inghilterra vs Italia	47-17	Twickenham	RBS 6 Nazioni
14 Mar 2014	Italia vs Inghilterra	11-52	Roma Olimpico	RBS 6 Nazioni
10 Mar 2013	Inghilterra vs Italia	18-11	Twickenham	RBS 6 Nazioni
11 Feb 2012	Italia vs Inghilterra	15-19	Roma Olimpico	RBS 6 Nazioni
12 Feb 2011	Inghilterra vs Italia	59-13	Twickenham	RBS 6 Nazioni
14 Feb 2010	Italia vs Inghilterra	12-17	Roma Flaminio	RBS 6 Nazioni
07 Feb 2009	Inghilterra vs Italia	36-11	Twickenham	RBS 6 Nazioni
10 Feb 2008	Italia vs Inghilterra	19-23	Roma Flaminio	RBS 6 Nazioni
10 Feb 2007	Inghilterra vs Italia	20-7	Twickenham	RBS 6 Nazioni
10 Feb 2006	Italia vs Inghilterra	16-31	Roma Flaminio	RBS 6 Nazioni
12 Mar 2005	Inghilterra vs Italia	39-7	Twickenham	RBS 6 Nazioni
15 Feb 2004	Italia vs Inghilterra	9-50	Roma Flaminio	RBS 6 Nazioni
09 Mar 2003	Inghilterra vs Italia	40-5	Twickenham	RBS 6 Nazioni
07 Apr 2002	Italia vs Inghilterra	9-45	Roma Flaminio	RBS 6 Nazioni
17 Feb 2001	Inghilterra vs Italia	80-23	Twickenham	RBS 6 Nazioni
18 Mar 2000	Italia vs Inghilterra	12-59	Roma Flaminio	RBS 6 Nazioni
02 Ott 1999	Inghilterra vs Italia	67-7	Twickenham	RWC 1999
22 Nov 1998	Inghilterra vs Italia	23-15	Huddersfield	RWC 1999 Qual.
23 Nov 1996	Inghilterra vs Italia	54-21	Twickenham	Test Match
31 Mag 1995	Italia vs Inghilterra	20-27	Durban	RWC 1995
08 Ott 1991	Inghilterra vs Italia	36-6	Twickenham	RWC 1991

CHI HA VINTO TRA I REALI



Aleksandr Obolensky

I record è di Sua Maestà Elisabetta II: sotto il suo lungo regno, 19 Championship (e un titolo mondiale e, per chi l'avesse dimenticato anche un mondiale di calcio, 60 anni fa) vinti dall'Inghil-

terra, il primo nei suoi esordi da giovane monarca non ancora incoronata, tra la fine dell'inverno e l'inizio di primavera del 1952, a poco più di un mese dalla morte di suo padre, Giorgio VI, il 5 febbraio nella tenuta di Sandringham: la figlia e il marito Filippo erano in Kenya. I momenti salienti vennero a Edimburgo (Calcutta conquistata) e, in fondo, dopo un durissimo match a Twickenham. 3-0 con l'Irlanda.

Giorgio V, nonno di Elisabetta, allinea 11 successi e Edoardo VII, ex-gaudente Principe di Galles uno, ma importante: quello del 1910 fu il primo torneo che ricevette l'etichetta di 5 Nazioni. I francesi mangiarane, attestati sul braccio di mare rappresentato dal Canale erano stati invitati a misurarsi con inglesi e celtici.

Giorgio VI ha solo tre vittorie ma i lunghi anni di guerra cancellarono le edizioni dal 1940 al 1946, l'anno

La Regina Elisabetta con la squadra inglese vincitrice della Coppa del Mondo 2003



O DI PIÙ INGLES?

in cui vennero giocate le Victory Internationals, un mondiale per militari in cui compare, tra le squadre partecipanti, anche l'Armata del Reno.

La donna che aveva 4 anni quando la leggenda dice nacque il rugby, Victoria Alessandrina, regina d'Inghilterra e Irlanda, imperatrice d'India, siede al tavolo dei reali vincenti con cinque vittorie, tutte nel Home Championship, quando si giocava a quattro, tra le fondatrici.

Salito al trono nel 2022, Carlo III è a quota 0, così come lo zio Edoardo VIII che, prima dell'abdicazione annunciata l'11 dicembre 1936, poté assistere in undici mesi da non incoronato a un terzo posto della Rosa in un'edizione che aveva preso il via al St Helen's di Swansea con un singolare e raro 0-0. Ma l'elegante Principe di Galles ebbe in sorte il miracolo di Aleksan-



dr Obolensky (13-0 agli All Blacks), venuto nei primi giorni del '36. Erano i giorni in cui Giorgio V stava per spirare.



G.C.





GLI SPONSOR E I PARTNER VICINI ALLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY



Vittoria
Assicurazioni



macron

FRECCIAROSSA



SUZUKI

PERONI
NASTRO
AZZURRO

alperia

POLO
Arena

DAN JOHN

ACQUA DELLA SALUTE
ULIVETO
VIVI IN FORMA

GILBERT

PANORAMA



sky **sport**

Corriere dello Sport

TUTTOSPORT
80

ticketone

nh
HOTELS

FASTWEB

KingsBox
BUILDING BETTER HUMANS

ARAMIS
RUGBY





MAXIBON[®]



CON GLI AZZURRI
FINO ALL'ULTIMA **METÀ**

**MAKE IT A GAME
YOU'LL REMEMBER.**

**MODERATE YOUR DRINKING.
MAKE YOUR NEXT PINT TAP WATER.**



SOMETIMES LESS IS MORE
#GUINNESSCLEAR

DRINKIQ.COM | BEVI GUINNESS RESPONSABILMENTE.
Per favore non inviare questo messaggio a persone minorenni.